

LA SCUOLA

Tra prof e sostegno taglio di 388 posti

A PAGINA 8

L'ALLARME EPIDEMIA » ECONOMIA & POLITICA

Scuola, via a 388 tagli tra prof e sostegno

I sindacati contestano il piano dell'Ufficio provinciale di Salerno. «Disattesi gli accordi». Nel mirino finisce il dirigente

SALERNO

Sindacati della scuola sul piede di guerra. A far infuriare le organizzazioni sindacali sono i tagli degli organici nel Salernitano - per complessive 388 unità - che non corrisponderebbero a quelli concordati in fase di trattativa. «Chiediamo trasparenza - scrivono Clara Lodolini (Flc Cgil), Vincenzo Pastore (Cisl Scuola), Giuseppe Frallicciardi (Uil Scuola), Pasquale Gallotta (Snals Confasal) e Michele Trotta (Gilda Fgu) - nelle operazioni di definizione dell'organico e diffidiamo il dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale dal procedere sulla strada dei tagli contro i quali metteremo in campo ogni azione necessaria».

I sindacati, dunque, in una ritrovata unità, dissotterrano l'ascia di guerra e sono pronti a dare battaglia. «Le notizie relative al taglio degli organici della nostra provincia - evidenziano - sono fortemente preoccupanti. Qualora dovessero essere confermate, definirebbero una situazione grave e sicuramente in contrasto con gli accordi nazionali e regionali. I tagli, secondo le informa-



L'Ufficio scolastico provinciale di Salerno: i sindacati denunciano tagli di docenti per 388 unità, tra ordinario e sostegno

zioni ricevute dalle scuole, riguarderebbero 227 posti comuni e 161 posti di sostegno complessivamente». Numeri che, in pratica, non sono «assolutamente non corrispondenti - rimarkano i sindacalisti - a quelli definiti sul tavolo di confronto, tenutosi lo scorso 17 aprile tra il dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale e le or-

ganizzazioni sindacali di categoria». A detta dei sindacati, quindi, si sarebbero sottoscritti degli accordi che poi, invece, sarebbero stati disattesi.

«Secondo le tabelle allegate al verbale dell'incontro - spiegano - i tagli relativi alla nostra provincia sono solo 52 e riguardano i posti comuni (13 primaria - 3 primo grado - 36 secon-

do grado) mentre per il sostegno è previsto un incremento di 63 unità di organico (2 infanzia - 6 primaria - 4 primo grado - 51 secondo grado)». Ad aggravare una situazione già di per sé imbarazzante, secondo Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda sarebbe anche stata l'assenza di tempestiva informazione sui dati effettivamente convalida-

ti e di ogni forma di interlocuzione con il dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale, Annabella Attanasio, rende difficile comprendere non solo la reale dimensione dei tagli, ma le ragioni che sottendono tali scelte».

I sindacati, inoltre, tengono a precisare come «la conferma dell'organico già assegnato a li-

(g.d.s.)

REPRODUZIONE RISERVATA

